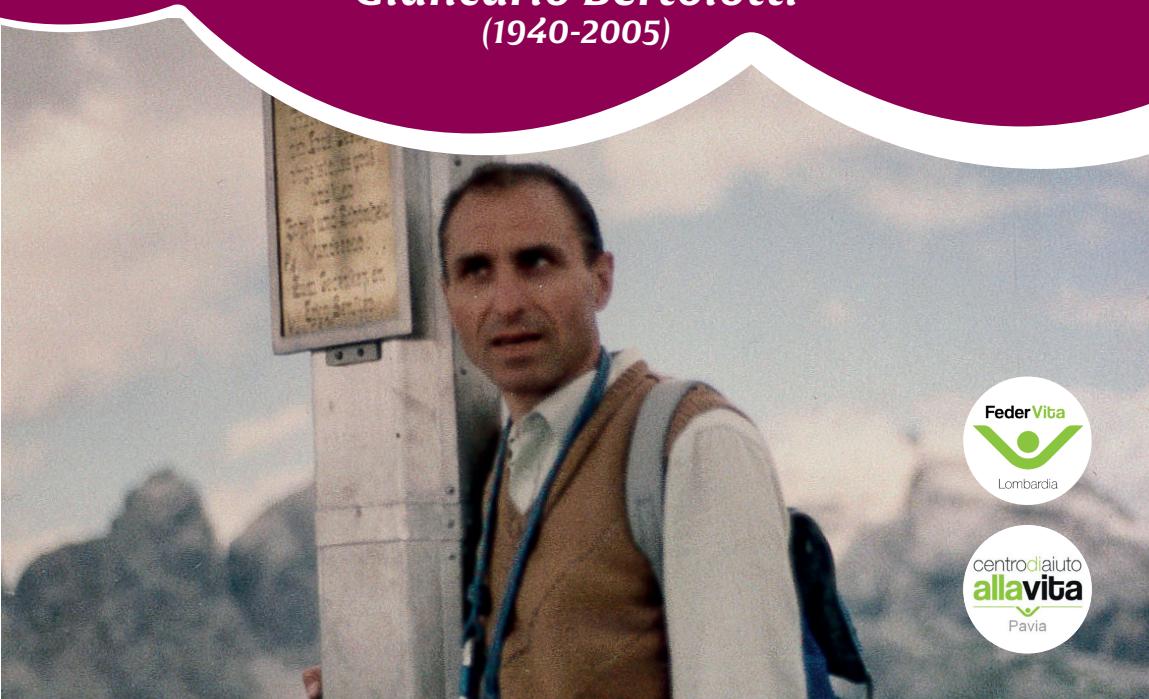


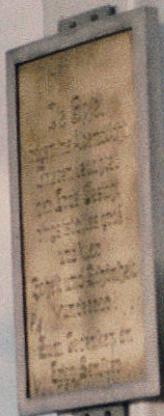


GIUBILEO 2025

IL CAMMINO DI GIANCARLO

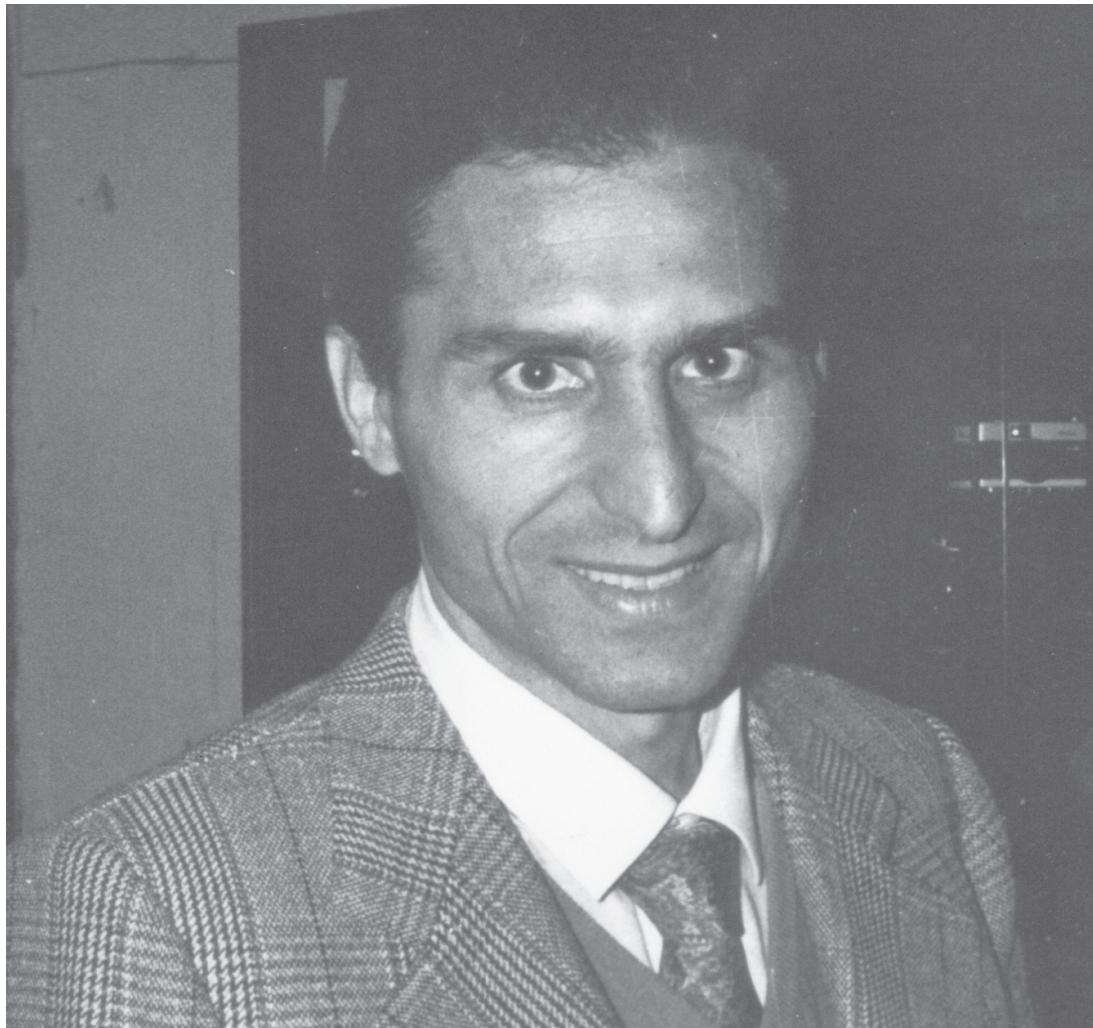
Servo di Dio
Giancarlo Bertolotti
(1940-2005)





INDICE

In cammino con i Santi per la Vita	3
Nota biografica	4
Un vita spesa per l'amore di Dio	7
Santa Maria del Carmine	9
Un ritratto di Giancarlo	10
Policlinico San Matteo	15
Consultorio familiare onlus	20
CAV	26
Preghiera del Giubileo	31



IN CAMMINO CON I SANTI PER LA VITA

“Itinerari per la Vita” è un progetto di Federvita Lombardia per il Giubileo 2025 che ripercorre le tappe significative della vicenda umana di persone che hanno testimoniato una dedizione particolare verso l'accoglienza alla vita nascente, morente e sofferente. Ovvero, “santi per la vita”: anche a prescindere dal loro riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa.

Il progetto propone itinerari nei luoghi ove queste persone hanno operato e lasciato un segno. Si tratta di un cammino che va dalla Lombardia a Roma. Un pellegrinaggio che si può fare fisicamente, a piedi, o anche solo idealmente.

PERCHÉ QUESTO SUSSIDIO

All'interno di questo progetto si inserisce il cammino sulle orme del servo di Dio dottor Giancarlo Bertolotti.

Le pagine che seguono sono strumento per il pellegrino che, visitando alcuni luoghi in cui ha operato Giancarlo a Pavia, intende approfondire la conoscenza di questo “santo” per la vita. Per ogni tappa, vengono proposte preghiere e testimonianze che aiutano la riflessione.

NOTA BIOGRAFICA

Giancarlo Bertolotti nasce il 21 febbraio 1940 a Sant'Angelo Lodigiano. Qui vive e cresce con i due fratelli Gianni e Antonio. Nel 1949 rimane orfano del padre Ettore. Frequenta gli studi liceali presso il collegio di Gorla Minore e poi, nel 1958, s'iscrive alla facoltà di Medicina e Chirurgia a Pavia. Si laurea nel 1967 e frequenta, sempre a Pavia, la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia. Rimane poi a lavorare al Policlinico San Matteo. Ma intanto approfondisce le ragioni della sua Fede, tra l'altro giungendo a leggere con passione la Summa Theologiae di San Tommaso. Contestualmente, si accosta ai grandi autori della letteratura, da Dante a Manzoni, che esprimono con il linguaggio dell'arte le verità eterne della Religione cristiana.

Dal 1973 comincia a dedicarsi assiduamente allo studio dei Metodi naturali di regolazione delle nascite e a seguire le coppie che intendono avvalersene (non poche di queste diverranno a loro volta – aiutate da Giancarlo – insegnanti di Metodi naturali). Con il tempo, diventerà uno dei maggiori esperti, non solo italiani, di Biofertilità.

Nella pratica ospedaliera, accompagna personalmente le partorienti immortalando con istantanee i momenti iniziali della vita dei neonati, dei quali registra anche i primi vagiti. Aiuta mamme e papà ad accogliere – superando smarimenti e paure – anche un figlio inatteso o indesiderato. Quando serve, riesce a

trovare i necessari contributi economici. Vive in una condizione di povertà francescana, spazzando ogni onore e interesse mondano.

Pochissimi gli svaghi, di solito frutto di un invito cui corrispondere. Anche per questo godeva in modo paradisiaco di questi momenti. Un piatto di minestra riscaldata e allungata all'ultimo momento (perché magari un amico lo "catturava" ancora a stomaco vuoto a sera inoltrata) veniva celebrato con un sincero: «Quanto ben di Dio!». Così come una battuta umoristica veniva remunerata dal più aperto, convinto sorriso. Ogni anno si concedeva al massimo due settimane di vacanza in montagna, in compagnia di un gruppo di amici guidati da mons. Angelo Comini (che sarà l'autore della prima biografia di Giancarlo).

All'approvazione della Legge 194 dichiara la sua obiezione di coscienza all'aborto. Ma non si limita ad obiettare, lavora invece instancabilmente per l'accoglienza di ogni singola vita; e promuove la nascita di Centri di aiuto alla vita (CAV) e Consultori familiari, tra cui quelli di Pavia.

Il 5 novembre 2005 muore in un incidente stradale mentre da Sant'Angelo sta tornando a Pavia – fuori orario di lavoro – per assistere una paziente operata nella mattinata.

Il 9 novembre 2013 è avviato il processo di Beatificazione.

Il 15 novembre 2025 il corpo di Giancarlo viene traslato nel Duomo di Sant'Angelo Lodigiano.



UNA VITA SPESA PER L'AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO



Il servo di Dio Giancarlo Bertolotti sin da giovane ha speso la propria vita nell'amore di Dio e del prossimo. Ginecologo, ha declinato questa sua caritas in un impegno costante in difesa della vita nascente e nell'aiuto alle ragazze madri, convinto com'era che anche nel più piccolo degli uomini "brilla l'immagine di Dio" (come disse il santo don Orione): centinaia i bambini sottratti al buio dell'aborto, centinaia le madri e le coppie sottratte a un inestinguibile senso di colpa.

Per cogliere quasi dal vivo la sua opera a favore della vita, basterebbe leggere nell'archivio di Sant'Angelo Lodigiano le testimonianze delle donne da lui aiutate a fare la "scelta giusta". Ma si farebbe così anche un'altra scoperta: la mirabile rete di solidarietà che si veniva a creare intorno a lui e alle sue mamme.

Giancarlo si appassionava però a tutti i poveri che la Provvidenza gli faceva incontrare, direttamente o indirettamente. Una busta per le necessità dei bisognosi veniva lasciata ai parroci di tutte le chiese che frequentava, moltissime.



SANTA MARIA DEL CARMINE



«Creando gli uomini liberi, Dio rivolse a tutti l'invito a fare il bene; io umilmente accetto».

L'educazione religiosa di Giancarlo, ricevuta in famiglia, matura a Pavia durante gli studi universitari e poi l'esercizio della professione. Tra le chiese che frequenta, questa del Carmine è forse per lui la più cara.

Dal Vangelo secondo Matteo (3, 3-5, 6)

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

UN RITRATTO DI GIANCARLO

Ho conosciuto Giancarlo Bertolotti mentre era studente all'Università di Pavia e frequentava l'Almo Collegio Borromeo. In quegli anni rettore del collegio era don Cesare Angelini con il quale ero in relazione a motivo di comuni interessi letterari.

Giancarlo era più giovane di me, che avevo già terminato gli studi e lavoravo in un centro di tutela minorile istituito presso il Procuratore della Repubblica di Pavia. Ci siamo conosciuti per il comune impegno che avevamo di assistenza ai ragazzi in situazione di disagio e conseguente condotta sregolata. Giancarlo lo faceva come volontario della carità di San Vincenzo.

Ci siamo, quindi, trovati ad interessarci insieme di alcuni ragazzi che lui mi segnalava e che a mia volta gli affidavo perché potesse, in qualche modo, seguirli da vicino.

Posso dire di lui, senza esagerare, che era un giovane straordinariamente buono e puro. Dal suo sguardo traspariva la luce interiore che lo guidava alla sequela di Cristo, libero dalle molte seduzioni del mondo che facilmente avvincono i giovani. Con i suoi compagni di studi era amabile, ma riusciva a non partecipare alle loro iniziative di divertimento. Il suo tempo era tutto dedicato allo studio e ai bisognosi.

Ricordo bene quando – già decisa ad entrare in monastero – lo incontravo per presentargli alcuni ragazzi particolarmente difficili che rischiavano di essere internati alle carceri minorili Beccaria, a Milano, o che ne erano stati dimessi. Se io avevo verso di loro una sollecitudine materna, non minore era la sua compassione. Egli cercava di aiutarli a migliorare supplendo con le attenzioni le carenze affettive di cui quasi tutti soffrivano a causa della famiglia disastrata che avevano alle spalle o dell'assenza della famiglia, essendo figli di ragazze madri, esse pure bisognose di assistenza.

Giancarlo aveva una maturità superiore alla sua età, e questo era frutto della sua solida fede e della sua preghiera. Anche lui partecipava alla Messa ogni mattina e trovava il tempo per pregare anche durante la giornata. Non si dava mai allo svago. Unica sua distensione, nelle vacanze, era qualche sosta o gita in montagna. La sua passione per le montagne era segno della sua anima contemplativa sempre protesa a cercare il Volto di Dio.

In tutto dimostrava di amare la vita, di amare Dio e la bellezza delle sue creature.

Lo salutai qualche giorno prima di entrare in monastero lungo una via stretta che dal Duomo porta alla chiesa del Carmine. Gli dissi pressappoco queste parole: «Giancarlo, io vado a dare la mia vita per la vita di tutti gli uomini; tu rimani a dedicarti alla vita di quelli che hai attorno e hanno bisogno di essere accolti e amati».

«Spero – mi rispose – di riuscire a farlo con l'aiuto di Gesù e della Vergine Madre». Eravamo arrivati alla chiesa del Carmine, dove allora era parroco don Luigi Gandini, un santo prete animato da grande carità pastorale, particolarmente premuroso verso i malati che spesso accompagnava a Lourdes. Un momento breve ma intenso di preghiera e poi un saluto stringendoci le mani, prima che la commozione giungesse alle lacrime.

Non ci fu tra noi alcuna comunicazione diretta in tutti gli anni in cui io ero in monastero a Viboldone e lui, terminati gli studi di ginecologia, esercitava la sua professione presso il policlinico San Matteo. Mi giungevano ogni tanto echi della sua integerrima condotta professionale, della sua netta opposizione all'aborto, della sua carità nel sostenere le donne povere che egli persuadeva ad accettare la maternità.

Quando ebbi notizia della sua morte per incidente stradale, mentre si recava all'ospedale in automobile a vedere una donna che aveva avuto un parto difficile, pensai: sacrificio della sua vita per la vita! E me lo sentii vicino come nell'ultimo saluto.

Ecco, carissimo Giancarlo, per te “tutto è compiuto”!
Ora prega per noi!

M. Anna Maria Cànopi OSB,
*Abbazia Benedettina «Mater Ecclesiae»
Isola San Giulio - Orta (Novara)*

Testimonianza scritta inviata in occasione della dedicazione del Consultorio familiare onlus di Pavia al Servo di Dio Giancarlo Bertolotti, 22 marzo 2014.

PREGHIERA

*Padre Santo,
ti ringraziamo perché nel dottor Giancarlo Bertolotti
ci hai offerto l'immagine di un'esistenza spesa
ad annunciare con franchezza e passione
agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita
e la gioia dell'"amore bello".*

*Mentre ti supplichiamo di suscitare
ancora vocazioni dedite alla causa della vita
e alla bellezza dell'amore coniugale,
ti imploriamo anche,
o Dio creatore e amante della vita,
per la gloria del tuo Santo Nome
e per l'edificazione della tua Santa Chiesa,
di poter venerare tra i tuoi santi
il tuo Servo Giancarlo Bertolotti.
Amen*

Giuseppe Merisi, Vescovo di Lodi

«Darò la mia vita alla maggior gloria di Dio»
(Giancarlo Bertolotti)

Angelo Comini

Una vita per la vita

Il ginecologo GIANCARLO BERTOLOTTI

Prefazione
del cardinal Dionigi Tettamanzi



*Copertina del volume di Angelo Comini,
Una vita per la vita. Il ginecologo Giancarlo Bertolotti
Ed. Paoline, 2008.*

POLICLINICO SAN MATTEO

Il dottor Giancarlo Bertolotti ha operato nella Clinica Ostetrico-ginecologica del San Matteo di Pavia dal 1967 al 2005, scegliendo di stare al fianco della donna nei momenti legati alla sua profonda femminilità: gravidanza e parto, o patologie dell'apparato riproduttivo.

Per unanime riconoscimento di colleghi e pazienti, fu disinteressato alla carriera e al guadagno ma sempre in prima linea nell'impegno professionale coscienziosamente aggiornato; ed esercitò un costante servizio alla vita: ogni nascita veniva da lui festeggiata come speciale evento di gioia.

Con delicatezza si faceva vicino alle donne in difficoltà per la gravidanza, restituendo loro serenità e fiducia.

Dal Vangelo secondo Matteo (3, 8-9, 11-12)

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e,
mentendo, diranno ogni sorta*

di male contro di voi per causa mia.

*Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

LETTERE A GIANCARLO

Tra le sue carte si trovano varie lettere di donne o di coppie da lui assistite, che esprimono apprezzamento, gratitudine, amicizia, in termini per nulla convenzionali. In un breve scritto, che accompagna un piccolo dono dopo la sua assistenza ad un parto, leggiamo:

*«La nascita di *** sarà sempre legata anche al ricordo della profonda attenzione ed umanità con cui mi hai assistito e incoraggiato [...]. È proprio questo amore alla vita, che si coglie vivo in te, ad animare di continuo il tuo modo profondamente umano di fare il medico, che credo solo la fede in Gesù Cristo sappia dare».*

In un'altra lettera sono ambedue i genitori ad esprimere la loro stima e la loro viva gratitudine:

«Ci sentiamo in dovere di ringraziarla, oltre che per l'attenzione riservataci, anche e soprattutto, per la passione che Lei pone nel suo lavoro e per il nobile atteggiamento con il quale Lei si dedica agli altri [...]. È bello constatare che qualcuno impegna i propri sforzi sul sentiero, spesso arduo e faticoso, dell'altruismo, trascurando la ricerca di vani obiettivi, utili più ad alimentare il proprio egoismo, che a produrre reali benefici; è bello sapere che c'è ancora qualcuno su cui si può contare. A Lei va tutta la nostra ammirazione».

Gli stralci delle lettere compaiono nel citato volume di Angelo Comini *Una vita per la vita*.

PREGHIERA

*Non vi sia fastidioso, uomini pensosi,
non vi sia vano, uomini credenti,
ritornare con energia spirituale
al ricordo incancellabile di Dio:
di Dio misterioso e realtà vivente,
di Dio luce e principio d'ogni ordine
e d'ogni sapienza,
di Dio fonte di ogni esistenza
e ragione profonda
d'ogni legge scientifica e morale,
di Dio centro inalienabile della nostra vita,
di Dio bontà ineffabile
vegliante a colloquio col nostro umile discorso
nella quotidiana esperienza.*

San Paolo VI



«Qualunque specializzazione sceglierai, non trascurare [...] l'unità della persona umana che sta sotto il caso clinico, cogliere, rispettare e amare la quale, con la trascendenza del suo fine ultimo, sarà condizione essenziale della verità – gratificante verità! – di ogni approccio clinico che avrai con i tuoi pazienti»

(Da una lettera di Giancarlo Bertolotti a una studentessa di Medicina).

Questo Consultorio familiare è dedicato a

GIANCARLO BERTOLOTTI

Ginecologo attento alla sensibilità femminile

Difensore della vita umana sin dal concepimento

Studioso dei ritmi naturali della fertilità

*Targa per la dedicaione del Consultorio pavese a Giancarlo Bertolotti:
«Ginecologo attento alla sensibilità femminile | Difensore della vita umana
sin dal concepimento | Studioso dei ritmi naturali della fertilità»*

CONSULTORIO FAMILIARE ONLUS

Giancarlo Bertolotti fu il vero promotore del Consultorio familiare onlus di Pavia, a lui ora dedicato. Qui resta la sua impronta per la speciale attenzione alla gravidanza e al benessere della donna, prima e dopo il parto; ma anche per lo sportello di Biofertilità (Regolazione naturale delle nascite) e per lo spirito che informa i corsi e le attività educative proposte dal Consultorio in scuole e oratori.

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 31-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

*«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria,
e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.*

Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli.

Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

LA TESTIMONIANZA DI UNA MAMMA

Il mio nome è Silva, sono coniugata e madre di due figli (Elsa Camilla e Leonardo), nati entrambi nelle mani del dottor Bertolotti.

Durante il primo incontro con lui, nell'aprile 2000, sono rimasta quasi intimirita dal suo fare schivo, apparentemente asciutto; tuttavia, nei successivi appuntamenti ho scoperto e toccato con mano la sua capacità di comunicare e coinvolgere le persone attraverso la sua straordinaria passione per la vita, in quel lavoro assiduo che lo portava alla convinta divulgazione dei metodi di controllo naturale del concepimento. Il dottor Bertolotti ha rivelato "a fiume" la sua benevolenza e la sua generosità, non appena si è reso conto della mia ricettività per tali argomenti.

Alla 14a settimana della gravidanza di Elsa si è verificata una minaccia d'aborto; sin dallora il Dottore si è particolarmente prodigato sostenendomi con la sua rassicurante presenza e fattiva disponibilità.

Numerose volte mi riceveva durante le sue giornate di riposo: così instancabilmente dedicato al proprio "lavoro-vocazione", tra le pareti della sua stanza, all'interno del Blocco Parto. [...] Finalmente l'11 gennaio 2001 Elsa nasce col parto da lui indotto a 41 settimane e 4 giorni. In quella circostanza il Dottore ha avuto la sensibilità e la prontezza di riuscire con una sola espressione a condurre in sala parto mio marito, sino a quel momento titubante all'idea di assistere alla nascita. Ed ecco un altro

grande regalo del dottor Bertolotti, che con la polaroid immortalà il nostro primo momento in tre e registra l'audio del parto e del primo vagito della mia bambina. Ricordo le sue parole: «Quanta grazia, che meraviglia! Brava Silva, brillante».

E io: «Dottore, grazie per la sua presenza... Posso darle un bacio?»

Nei giorni di degenza venne più volte a trovarmi. Una volta gli chiesi: «Come sta, Dottore?»

E lui, fiero e sorridente: «Silva sto bene, il Signore pensa sempre a me!» In seguito mi ha regalato il libro della Lega del Latte (preziosissimo) e altri testi sui Metodi naturali di controllo del concepimento.

Un crescendo d'informazioni e di lezioni sui Metodi naturali, che ci ha fornito come coppia, hanno cambiato il nostro atteggiamento nel rapporto coniugale. [...] Tutto ciò ha fatto sì che si sviluppasse una coscienza più forte della nostra vita di coppia, all'insegna della libertà legata ai ritmi biologici naturali della donna.

Dopo 12 mesi dalla nascita di Elsa arriva il concepimento, desiderato, di Leonardo. Alla notizia, gli occhi vispi del Dottore si illuminarono di gioia e di approvazione. [...]

È sera quando il mio Dottore mi ricovera per il nuovo parto e, avendo la sola reperibilità, dispone con lo staff di essere chiamato al momento opportuno. È quasi l'alba quando nel pieno del travaglio mi raggiunge. La sua presenza mi

tranquillizza... Tutto va bene. Alla fine esclama: «Brava Silva, questo è un parto di altri tempi!». Leonardo nasce in un baleno. [...]

Questa volta, ancora sul lettino nel corridoio del Blocco Parto, è lui che mi dà un bacio.

PREGHIERA

Signore Gesù, che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza la Chiesa e la storia degli uomini; che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue ci rendi partecipi della Vita divina e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna; noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno la mirabile opera del Creatore, disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie, santifica l'unione degli sposi, rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del tuo Spirito le scelte delle assemblee legislative, perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l'opera degli scienziati e dei medici, perché il progresso contribuisca al bene integrale della persona e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti, perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi alla nascita di nuovi figli.

Consola le coppie di sposi che soffrono a causa dell'impossibilità ad avere figli, e nella tua bontà provvedi.

Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della tua Carità, la consolazione del tuo Cuore divino.

Con Maria tua Madre, la grande credente, nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana, attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore, la forza di amare e servire la vita, in attesa di vivere sempre in Te, nella Comunione della Trinità Beata.

Amen

Papa Benedetto XVI



***«È molto bello l'atteggiamento creaturale di strumenti
nel donare la vita [...]. Benedetto il Signore, che in voi,
a edificazione di molti, pare si compiaccia
di far risplendere particolarmente la luce
e il calore della fedeltà coniugale e della preziosissima
accoglienza incondizionata del dono della vita,
che invece la nostra fragilità e il nostro peccato
tendono tristemente a oscurare»***

(Da una lettera di Giancarlo Bertolotti a una coppia di sposi)

CAV-CENTRO PAVESE DI ACCOGLIENZA ALLA VITA



Armato di polaroid e registratore, Giancarlo fotografava (e ne riproduceva i primi vagiti) i bambini che aiutava a nascere.
La vita nascente dà gloria a Dio e gioia agli uomini.

Innumerevoli le mamme aiutate dal dottor Bertolotti a proseguire la gravidanza; innumerevoli quelle sorrette con alta professionalità in occasione di un parto difficile.

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 37-40)

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

LIBERE DI NON ABORTIRE

Giancarlo Bertolotti visse la sua caritas in un operoso prodigarsi per gli altri: centinaia di bambini sono nati perché, grazie a lui, fu restituita alle loro mamme (e spesso ai loro padri) quella piena 'libertà di non abortire' che sarebbe dovere delle istituzioni assicurare in ogni caso.

[Dalla Prefazione del Card. Dionigi Tettamanzi
al citato volume *Una vita per la vita*]

PREGHIERA

*O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.*

San Giovanni Paolo II



Con san Giovanni Paolo II il 15 gennaio 1981

*«Spero che anche tu immagini che la mia obiezione
di coscienza davanti alle pratiche abortive autorizzate
dalla legge 194 [...] non ha motivi diversi
se non l'apprezzamento della vita umana incipiente
del concepito come una vita umana non meno sacra
di quella dei genitori che l'hanno concepito [...]»
Arrogarsi da parte dell'uomo il diritto di vita e di morte su
un uomo innocente con l'avallo della legge
è un abuso smaccato del potere pubblico,
arrogante e vile prevaricazione,
violenza inammissibile in una società
che intende essere civile»*

(da una lettera di Giancarlo Bertolotti a una studentessa di Medicina).

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

*Imprimatura Curia Pavia,
28 ottobre 2025*

Parrocchia S.M. Del Carmine

Via XX Settembre, 38 - 27100 Pavia

Tel. 0382 27357

<https://parrocchiacarminepavia.wordpress.com/>

CAV-Centro pavese di accoglienza alla Vita

Via Dossi, 8/a – 27100 Pavia

Orari: mar 10.00-12.00; mar e giov 15.00-17.00

(per altri orari chiamare il 328 5816820 dalle 10.00 alle 12.00)

<https://cavpavia.org>

Consultorio familiare onlus

Via Dossi, 8 - 27100 Pavia

Orari: lun-ven 9.00-18.30; sab. 9.00-13.00

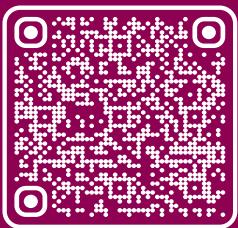
Tel. 0382 304178

<https://www.consultoriopavia.com>

Policlinico San Matteo - Dea

Strada Campeggi - 27100 Pavia

<https://www.sanmatteo.org>



SCARICA IL LIBRETTO

